

L'orgoglio di un consuntivo entusiasmante

Come da statuto, e secondo i dettami impartiti dal Coni, questa può essere considerata la stagione di mezzo. Il crinale che separa il passato recente e recentissimo dal futuro immediato e a medio termine che si profila per l'anno appena iniziato.

Riposte (seppure brevemente) bandiere e pedane per le premiazioni - che come vedremo sono state davvero tante e significative - il periodo che è posto a cavallo fra il vecchio e nuovo anno coincide con l'epoca dei resoconti e dei progetti: sia quelli rigorosamente tecnici e agonistici che quelli regolamentari e organizzativi.

In altre parole, questa è la stagione delle Commissioni, delle riunioni fra i vari organi centrali e periferici, e la stagione dell'ultimo Consiglio federale dell'anno, quello chiamato proprio a ratificare in maniera ufficiale le modifiche regolamentari e a programmare la vita amministrativa economico-finanziaria della Federazione.

E quale occasione migliore, quindi, per stilare una relazione e per suggerire progetti? Con il conforto e il supporto dell'intero Consiglio, al quale va riconosciuto il merito di aver svolto un lavoro meticoloso e al tempo stesso appassionato, sono (o meglio, siamo) onorati ed orgogliosi di guidare questa Federazione, la Fidasc, sia per i risultati sportivi nazionali ed internazionali conseguiti nel corso degli anni, sia sul piano della gestione amministrativa.

Ogni frammento - anche minimo - dell'attività federale è stato in crescendo.

È cresciuto, in maniera lusinghiera, il numero delle specialità che compongono le due nostre discipline sportive fondamentali, la Cinofilia e il Tiro, fino al punto da coprire a 360 gradi l'intera gamma delle attività agonistiche che l'atleta uomo può compiere insieme all'atleta-cane, senza alcuna preclusione di razza, taglia o età, e includendo nuove specialità di

assoluto fascino e apprezzamento mondiale, quali l'agility o lo sleddog (per restare in campo cinofilo), o inserendo attività "giovannissime" quali il field target o il paintball. Al tempo stesso, si è ampliato considerevolmente il medagliere più prestigioso, quello dell'alto livello internazionale, che certifica con la massima autorevolezza una posizione di assoluto prestigio sullo scenario mondiale e, in alcuni casi come la cinofilia venatoria, ribadisce un ruolo di incontrastata e forse incontrastabile leadership europea.

La soddisfazione e l'entusiasmo non mutano di una virgola se spostiamo la nostra attenzione sugli aspetti amministrativi di questa gestione. Nonostante tutte le difficoltà contingenti, abbiamo varato un bilancio di previsione che conferma in pieno il calendario nazionale dell'attività sportiva federale e finanzia un ulteriore sviluppo dell'attività di alto livello internazionale.

L'intensità degli impegni agonistici e la severità amministrativa non ci hanno però mai fatto perdere di vista l'altro, fondamentale impegno che dovrebbe contraddistinguere l'attività di ogni organismo sportivo, e cioè l'attività promozionale e la diffusione dello sport fra i giovani. Questa, anzi, è stata e rimane la nostra "norma di vita" istituzionale; una filosofia mutuata con la più completa convinzione da quella del Coni, dal quale continuiamo a ricevere ogni sostegno per tutte le nostre iniziative culturali, sociali e "formative" che prendono corpo dai Centri e dalle Scuole federali che ormai coprono l'intero territorio nazionale.

Si è aperta la stagione delle Commissioni, delle riunioni fra i vari organi centrali e periferici, e la stagione dell'ultimo Consiglio federale dell'anno, quello chiamato proprio a ratificare in maniera ufficiale le modifiche regolamentari e a programmare la vita amministrativa economico-finanziaria della Federazione.



FELICE BUGLIONE